



ONE TWO TREE

SEI STORIE, TUTTE DIVERSE, DA GUARDARE INSIEME

realizzate dallo studio Folimage

PRESENTAZIONE

L'attività di distribuzione della Cineteca di Bologna dedicata ai più piccoli prosegue proponendo per la prima volta una selezione di cortometraggi animati d'autore prodotti dallo studio francese Folimage.

Il Dipartimento educativo della Cineteca Schermi e Lavagne organizza lungo tutto l'arco dell'anno attività di didattica del cinema in contesti scolastici ed extra-scolastici. Con la distribuzione di titoli dedicati agli spettatori più piccoli intendiamo far loro conoscere opere che altrimenti non si potrebbero vedere nelle sale cinematografiche del nostro paese.

Con One, Two, Tree proponiamo sei cortometraggi distinti per trama, stile, tecnica d'animazione e ambientazione, accomunati dal filo rosso della vita di comunità: ogni personaggio, inizialmente isolato, solo di fronte alle piccole e grandi difficoltà che gli si presentano, trova sempre la soluzione nel momento in cui sceglie di condividere qualcosa con gli altri.

Il programma di corti diviene così un modo per esplorare una varietà di punti di vista e al contempo tessere legami estetici, tematici e stilistici tra opere diverse.



Folimage

Lo studio è stato fondato nel 1981 dal regista e produttore Jacques-Rémy Girerd e dal 2016 è diretto da Reginald de Guillebon.

Folimage è animato da un forte impegno nel promuovere il lavoro di registi che apportano punti di vista nuovi e creativi all'animazione ed esplorano regni visivi non convenzionali attraverso tecniche originali.

Questo approccio si concretizza nel programma di residenza per artisti, che da 25 anni produce cortometraggi di registi e registe internazionali. Vincitore del premio European Producer of the Year Award (Cartoon Tribute) 2018, Folimage ha anche ricevuto l'Export Award 2020 per i cortometraggi (Unifrance / AFCA), che riconosce "la competenza dello studio in termini di produzione e distribuzione".



I FILM



C'era una volta a Dragonville

Samson, un draghetto deriso dagli altri abitanti di Dragonville per le sue minuscole ali, è costretto ad andare a Humainville. Lì incontra Simon, un ragazzino che lo aiuta ad affrontare le sue difficoltà. Samson scopre così un mondo nuovo in cui le sue ali non sono un problema, ma soprattutto assapora la vera amicizia.



L'elefante e la bicicletta

Un elefante vive nella sua città dove lavora come spazzino.

Un giorno vede un enorme cartellone pubblicitario che pubblicizza una bicicletta, che sembra essere perfetta per lui. Da quel momento, la vita dell'elefante cambia: deve assolutamente procurarsi quella bicicletta!



L'omino da taschino

Un piccolo omino conduce una vita tranquilla in una valigia sistemata su un marciapiede nella grande città. Un giorno, la strada di un vecchio signore cieco incrocia proprio la sua valigia. I due stringono così un'amicizia fondata sull'aiuto reciproco grazie alla musica.



Boris il fornaio

Boris, il fornaio del villaggio, offre ogni giorno ai suoi vicini pane croccante, fino al mattino in cui... Eccù! Non riesce più a smettere di starnutire. Diventato allergico alla farina, come farà a rifornire il villaggio?

One, two, tree

È la storia di un albero, un albero come tanti altri. Un giorno, salta dentro un paio di stivali e se ne va a fare una passeggiata invitando tutti quelli che incontra a seguirlo. La noiosa routine quotidiana svanisce mentre tutti saltellano e ballano allegramente.

I PERSONAGGI PRINCIPALI



Boris

Boris è il panettiere del suo villaggio, figlio di generazioni di panettieri. Ogni mattina si sveglia molto presto, quando ancora tutti dormono, per poter impastare e cuocere pagnotte e filoni per tutti i gusti. Un giorno però Boris inizia a starnutire e si accorge che è diventato allergico alla farina.



L'elefante

Un elefante è il netturbino della sua città, ogni giorno infatti si sveglia e ripulisce le strade dai sacchi di immondizia e spazza tutti i marciapiedi con la sua scopa a frange. La sua vita prosegue così finché un giorno non vede disegnata su un cartello pubblicitario una fiammante bicicletta rossa e nasce in lui il desiderio di averla.



Samson

Samson è un draghetto che vive nel suo villaggio di draghi ma tra loro si distingue per una cosa: ha le ali troppo piccole e non riesce a volare. Gli altri draghi lo prendono in giro e per questo Samson un giorno stanco, entra nella sua casa e costruisce un paio di ali fabbricate con legno e pagine di libri. A causa del vento però le ali volano via, verso la città degli umani e da lì parte la sua avventura.



Simon

Simon è un bambino che vive nella città degli umani. Prima di andare a dormire gioca spesso con il suo draghetto di peluche e sogna di volare come lui. Un giorno trova lungo la strada due ali create con legno, colla e pagine di giornale, le prova et voilà, anche lui può volare. Questo però sarà solo l'inizio di un bellissimo incontro.





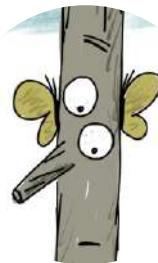
L'orso

Un grande orso è chiuso in una gabbia all'interno di uno zoo, la gabbia è grande poco più di lui ma è aperta verso il cielo. Il grande orso è triste perché non sa cantare ma lo desidera molto. Lo zoo non ha molti visitatori, anche se quasi ogni giorno passano lì davanti il guardiano dello zoo e una vecchia signora con il suo cagnetto.



L'omino da taschino

Un omino vive per strada dentro ad una valigia e si diverte a raccogliere tutto quello che le persone perdono. Solitamente prende questi oggetti e li porta nella sua casa valigia, arredandola ogni volta con un nuovo elemento. Così un orologio da polso diventa da muro, un bottone diventa un quadro da appendere, un cubo di Rubik è un tavolino per appoggiare le sue cose. Ma è grazie a una cannuccia tagliata che riuscirà a fare qualcosa di speciale.



L'albero

L'albero protagonista di *One Two Tree* è un albero curioso del mondo che non conosce. Come un Gatto con gli stivali vegetale, ma con più innocenza che malizia, tira fuori le sue radici dalla terra e le pianta negli stivali rossi di un escursionista addormentato. Si mette in cammino e inizia ad uscire dalla foresta. La campagna e poi la città diventano mondi nuovi, tutti da scoprire ed infine da lasciarsi alle spalle. Ma dai grandi viaggi, si sa, si torna sempre arricchiti.



Il signore cieco

Un signore cieco attraversa spesso un marciapiede ma ogni giorno miete vittime. Una volta ha pestato un gatto, un'altra ha rotto un trenino giocattolo, un'altra ancora ha scaraventato l'omino e tutta la sua casa valigia sul marciapiede. Un giorno perde la sua chiave di casa ma questo gli permetterà di fare un felice incontro.

PRODUZIONE

La gabbia

La gabbia non è frutto di una grande produzione ma di un enorme lavoro personale del regista Loïc Bruyère che è anche sceneggiatore e animatore del corto.

"Mentre per la realizzazione di un film del genere sono necessarie una decina di persone, il budget non permetteva di assumere altro personale e per questo ho fatto tutto io: la regia, l'animazione, le scenografie, la sceneggiatura e il monitoraggio del progetto.

Per la narrazione musicale di *La cage* ho chiamato il compositore lionese Romain Trouillet."

Nel corto *La cage* la musica rappresenta un ingrediente

indispensabile, divertente e poetico allo stesso tempo. Romain Trouillet e il cantante André Minvielle hanno apportato una tonalità jazzistica e Charleston, che ricordano a Loïc Bruyère l'atmosfera dei suoi Disney preferiti, *Gli Aristogatti* e *Il libro della giungla*. Il regista ha anche raccontato che ad una proiezione pubblica del corto i bambini presenti in sala si sono alzati per ballare con l'orso, trasportati dalla musica e questo è stato il miglior risultato che avrebbe sperato di ottenere.





L'elefante e la bicicletta

"L'idea del film mi è venuta per la prima volta nella metropolitana di Mosca, quindi sono scesa immediatamente alla stazione successiva per annotarla. Ho dovuto riscrivere la sceneggiatura molte volte prima di essere soddisfatta. Inoltre, lo stile visivo del progetto ha subito diverse trasformazioni. All'inizio volevo che fosse un'animazione disegnata in 2D, ma poi sono passata all'animazione con ritagli di carta.

Ho definito il design dell'elefante abbastanza rapidamente, ma ho avuto più difficoltà con gli altri personaggi.

Trovare lo stile giusto per gli sfondi è stata una sfida ancora più ardua. Niente mi sembrava veramente adatto e ho faticato molto. Sapevo che doveva essere una piccola città con case di 2-3 piani, ma tutti i miei primi tentativi erano incompleti. Lucrèce Andreeae, una regista di grande talento, ha realizzato la maggior parte degli sfondi. Le ho

fornito un layout e, a volte, uno schizzo a colori. Lucrèce ha utilizzato un tavolo luminoso per ricalcare tutti gli elementi separatamente su carta spessa. Poi li ha colorati con acrilico e matita e ha incollato tutte le parti insieme. Questo ha aiutato molto a ottenere un effetto collage e a rendere l'immagine finale più naturale. Ho cercato di disporre insieme le parti di ogni scena (sfondo, oggetti di scena e persone). Il film aveva circa 120 scene e la disposizione era fondamentale per mantenere tutto organizzato. Tuttavia, alcune parti andavano a volte perse e dovevo ridisegnarle rapidamente. Di solito venivano utilizzati due strati di vetro per il set: uno per l'elefante e il secondo per lo sfondo. Ce n'era anche un terzo solo per la carta bianca, che era il colore utilizzato per il cielo."

Olesya Shchukina



One, two, tree

Quella che potremmo definire la bizzarra storia di un albero a passeggiio, nasce da una esperienza vissuta dall'autrice yulia Aronova: "Nella campagna dove ho vissuto, un giorno c'è stato un temporale terribile. Il giorno dopo la tempesta, ho notato che un melo era scomparso. Devo dire che quell'albero aveva una forma molto strana e allora mi sono detta che il melo doveva essere scappato durante il temporale, così ho immaginato dove potesse essere andato. Il melo ha iniziato il suo viaggio e io... ho iniziato a scrivere questa storia."

L'albero che diventa protagonista è poi anche, nell'intenzione dell'autrice un elemento paradossale, qualcosa di stupefacente. Se un albero può indossare degli stivali ed iniziare a passeggiare allora tutto diventa normale: La mucca che porta a spasso il contadino, per esempio, o il postino che corre dietro alla sua bicicletta. La principale fonte d'ispirazione per il corto, soprattutto dal punto di vista stilistico, è stato il film russo del 1965 Le vacanze di Bonifacio di Fiodor Khitrouk. A partire da una serie di disegni la regista Aronova ha dapprima sperimentato diverse tecniche d'animazione per poi scegliere di lavorare in digitale con il software TV Paint.





CREDITI

C'ERA UNA VOLTA A DRAGONVILLE *Il y était une fois à Dragonville*

Regia: Marika Herz Soggetto: Marika Herz. Animazione: Iulia Voitova, Marjolaine Parot, Chaïtane Conversat, Marika Herz. Musiche: Lucas Mège Sound designer: Flavien Van Haezevelde. Montaggio: Antoine Rodet. Produttori: Reginald de Guillebon (Folimage), Nicolas Burlet (Nadasdy Film) Producteur esécutif : Pierre Méloni (Folimage). Directrice du développement: Corinne Destombes (Folimage). Produzione: Folimage, Nadasdy Film. Partenaires: Canal + Kids, CNC, Région Auvergne-Rhône-Alpes, Gebeka Films, Creative Europe MEDIA, Procirep-Angoa, Sauve qui peut le court métrage - Festival international du court métrage de Clermont-Ferrand, Mèche Courte, Institut Français. Durata: 9 min 15 sec.

BORIS IL FORNAIO *La boulangerie de Boris*

Regia: Maša Avramović Soggetto: Maša Avramović, Animazione: Marc Robinet, Yulia Aronova, Salomé Chatelain, Morten Riisberg Hansen, Diane Laugier. Musiche: Pablo Pico. Sound designer: Jure Buljević Montaggio: Antoine Rodet, Iva Kraljević. Produzione: Folimage, Nadasdy Film, Adriatic Animation, Gebeka Films. Partenaires: Canal + Kids, CNC, Région Auvergne Rhône-Alpes, Creative Europe MEDIA, Procirep-Angoa, Editions Nathan, Citia - Festival international du film d'animation d'Annecy, Sauve qui peut le court métrage - Festival international du court métrage de Clermont-Ferrand, Mèche Courte, Institut Français, Croatian audiovisual centre. Produttori: Reginald de Guillebon (Folimage), Nicolas Burlet (Nadasdy Film), Draško Ivezić (Adriatic Animation). Producteur esécutif: Pierre Méloni (Folimage). Directrice du développement: Corinne Destombes (Folimage). Durata: 8'15''.

L'ELEFANTE E LA BICICLETTA
Le vélo de l'éléphant

Regia: Olesya Shchukina.
Soggetto: Olesya Shchukina.
Animazione: Olesya Shchukina,
Lucrèce Andreeae, Marjolaine
Parot. Musiche: Yan Volsy
Sound designer: Philippe Fontaine.
Montaggio: Hervé Guichard.
Produttori: Corinne Destombes
(Folimage Studio), Arnaud
Demuynck (La Boite... productions).
Produzione: Folimage Studio,
La Boite... productions. Avec le
soutien de: Centre National de
la Cinématographie et de l'image
animée, Région Rhône-Alpes, Procirep
- Angoa, Centre du cinéma et de
l'audiovisuel de la Fédération
Wallonie Bruxelles.

Durata: 9 min

L'OMINO DA TASCHINO
The pocket man

Regia: Ana Chubinidze. Soggetto: Ana
Chubinidze. Animazione: Lorelei Palies,
Pierre-Luc Granjon, Antoine Lanciaux,
Chaïtane Conversat, Christophe
Gautry. Musiche: Yan Volsy. Sound
designer: Loïc Burkhardt, Julien
Baissat. Montaggio: Hervé Guichard.
Produzione: Folimage, Nadasdy Film,
Kvali XXI. Avec la participation de:
Canal + Family / CNC / Région
Auvergne - Rhône-Alpes / Citia -
Festival d'Annecy / Salon du Livre et
de la Presse Jeunesse de Montreuil
/ Abbaye de Fontevraud / Georgian
National Film Center / International
animation festival Nikozi / Procirep -
Angoa / Bayard. Produttori: Reginald De
Guillebon. Coproducteurs: Folimage
(Corinne Destombes), Nadasdy Film
(Nicolas Burlet), Kvali XXI (Mariam
Kandelaki). Durata: 7 min 30 sec.



LA GABBIA

La cage

Regia: Loïc Bruyèr. Soggetto: Loïc Bruyère. Animazione: Loïc Bruyère. Musica: Romain Trouillet. Sound designer: Romain Trouillet, Loïc Bruyère. Produttori: Corinne Destombes (Folimage), Florence De Gardebos (Ariès). Produzione: Folimage, Ariès. Durata: 6 min.



ONE, TWO, TREE

Regia: Yulia Aronova. Soggetto: Yulia Aronova. Animazione: Morten Riisberg Hansen, Toby Jackman, Marc Robinet, Elena Pomares, Iouri Tcherenkov. Musica: Lev Splener. Sound designer: Pierre Sauze. Produttori: Corinne Destombes (Folimage Studio), Nicolas BURLET (Nadasdy Film). Produzione: Folimage Studio, Nadasdy Film. Avec la participation de: CNC, Région Rhône-Alpes, Procirep-Angoa. Dans le cadre de la Résidence jeune public, en partenariat avec: Canal+ Family, Abbaye de Fontevraud, Salon du livre et de la presse jeunesse de Montreuil, Festival International du Film d'Animation d'Annecy, Nathan. Durata: 6 min 50 sec



